

PAZZETTA DI PARMA

ANNO 220 - NUMERO 1 - UNA COPIA 50 RUB-LIRE

LA NUOVISSIMA

DOMENICA 13 APRILE 1955

QUOTIDIANO INVENTATO NEL 1735 DAL GIORNALISTA CALMUCCO NICOLAJ KONTABALL

PARMA LIBERATA

Tutta la città pavesata a festa saluta tripudiente l'ingresso trionfale delle truppe di Mao - Tse - Tung - L'imponente sfilata attraverso le vie del centro - Le sei armate al completo sostano commosse e riverenti dinanzi al maestoso monumento al compagno Verdi - Il ricevimento in Comune - Le grandi feste popolari

La civiltà viene dall'Oriente

Scesi dalle nevole vette dell'Himalaya, dove erano stati sin da fanciulli in contemplazione degli infiniti orizzonti, provenienti dalle rive limacciose dell'Hoang-ho e dello Jang-tse-Kiang, profumati ancora di loto e di lilla, questi gravi soldati di Mao hanno affollato con entusiasmo i pregiati bagni del nostro Duomo, il cui personale si è prodigato sino allo stremo delle forze per nettare, strigliare e spazzolare le villosi schiene dei mongoli più civettuoli.

Questa vecchia, gloriosa Pazzetta rimasta sempre, pur nell'avvicinarsi degli uomini e degli eventi, quel «Bollettino degli Atti di Governo» quale fu ab initio, dal giorno cioè in cui il grande Kontaball la creò, e che ha avuto costantemente come fine precipuo la fedeltà al Paese, qualunque esso sia, esce oggi, a tre giorni dalla seconda liberazione, sotto un sole che non conosce le caroline rosa, i manganelli, la Pontificia Commissione di Assistenza.

I lettori ci scuseranno certamente il ritardo: l'esercito occupante, prima di risalire la Valle del Taro che tanto baldanzosamente aveva disceso, ha richiesto tutta la segatura disponibile allo scopo di azionare i propri mezzi corazzati, immobilizzando così le macchine del nostro giornale.

Tutti oggi ci sentiamo, in fondo, la faccia gialla.

Sono ore di indicibile esultanza: i partigiani della pace, le donne d'Oltretorrente, i graziosi «bimbi gracili» del Preparatorio Comunale, il popolo tutto è insorto, fraternizzando con truppe di Mao.

E abbiamo visto tante, tante armi, quante neppure noi immaginavamo. Dai nidi d'infanzia, dagli asili infantili, dagli orfanotrofi, dai refettori scolastici, dalle mense aziendali, dai riformatori, dalle cliniche per incurabili, dai loculi del cimitero, dai ricoveri per vecchi, e soprattutto dai capaci ospedali, sempre all'avanguardia, sono usciti, ingrassati ed in perfetto stato di efficienza, armi automatiche d'ogni genere e foggia, bazooka, artiglierie pesanti, potenti carri armati del tipo Centurion, enormi «fortezze volanti» B-29 e persino alcuni nuovissimi caccia a reazione del tipo Mig-15. Sono mancate all'appello soltanto alcune decine di elmetti e pugnali sequestrati dalla scellerata.

La propaganda pasino-saragatino-gazzettiera aveva dipinto i liberatori, questi angeli dalla pelle dorata dal sole e dalle circostanze, come dei bruti antropofagi, diretti discendenti dai ben noti mammut e da impensate scimmie australiane; invece, contro tutte le previsioni interessate e fasulle, li abbiamo visti tutti, per le vie del centro, passeggiare e interessarsi ai monumenti artistici della città, alla Certosa di Stendhal, allo Stabilimento di S. Francesco, alle biblioteche, alle vetrine di moda, alle biciclette, alle gioiellerie, alle Banche...

Profondi ammiratori della civiltà occidentale, questi gagliardi figli dell'Oriente hanno trasformato le vie, le piazze, i borghi (alcuni dei quali, come ad esempio B.go della Morte e B.go S. Silvestro, sono sta-

ti addirittura dichiarati «zona militare») in tanti cenacoli: e tu potevi vedere ovunque piccoli crocchi di 4 o 5 combattenti che ascoltavano, rapiti, letture dantesche fatte da un loro commilitone. I più, poi, si sono portati in periferia per cercare violette, margherite, tulipani e alti papaveri, lungo i nostri accoglienti argini ormai rinomati in tutto il mondo, per fare gentili omaggi floreali alle signorine più mondane della città.

Quasi tutte e sei le armate al completo sono sostate riverenti e commosse dinanzi all'imponente e davvero maestoso monumento al compagno Verdi, i cui antenati, come è definitivamente associato dopo la pubblicazione dell'ultimo volume del compagno Mezzadri, sono provenuti dalle lontane coste del Mar Giallo.

E l'ammirazione tributata alle ragazze di Parma! Altro che violenza! Gli inchini, le riverenze, i baciamano, i biglietti, profumati con frasi foscoliane, gli scoramenti leopardiani, le vaghezze sentimentali, sono stati una ennesima prova della sensibilità, della cultura, della responsabilità sociale dei nostri liberatori.

Ben possiamo dire che la civiltà, oggi come sempre, viene dall'Oriente.

E Bal

L'altro giorno c'era in città l'atmosfera dei grandi avvenimenti, il senso inebriante delle ore storiche. Tutta la nostra vecchia e gloriosa Parma era pavesata a festa, soprattutto nei quartieri più sensibili ed esclusi di Borgo Marodolo, Via Imbriani, Borgo Poi, Borgo Guazzo, Borgo del Naviglio e Via D'Azzoglio, che erano letteralmente coperti da larghissime lenzuola gialle con grossi Buddha ricamati sopra; paziente, graziosa opera delle nostre brave massie che, con indicibile entusiasmo dei loro mariti, hanno tribuito una sì affettuosa e fida accoglienza alle truppe del compagno Mao, il Grande Mao.

Su tutte le finestre, sui balconi, tra i fili del tram civettano, poi, grappoli di limoni che i buoni parmigiani hanno esposto per render omaggio al simpatico colore celtico dei gloriosi liberatori.

Per dieci ore sono sfilate le truppe su autocarri, carri armati, tridici e portanti, tra due ali di folla tripudiente, mentre i Mig-15 volteggiavano nel cielo.

Le gentili e fascinate ragazze delle nostre organizzazioni femminili, ben sbarbate in occasione della grande festa, giravano in vispa Kimono fra la folla, distribuendo medagliette ricordo, gogge e girasoli e contruggendo dolcemente i commendatori più esultanti ad osannare al grande avvenimento.

Notato il compagno Saloni che, in un ricco costume, ha commesso uno alle lacerazioni alcuni caporali dell'esercito liberatore.

Ma una accoglienza davvero memorabile è stata fatta in Comune al Generale e alla sua compagna cavalliera. Già tutto il Consiglio stava contemplando, come rapito in estasi, le ginocchia dei due mazzardi, quando entrarono in sala, preceduti dalla banda cittadina, una quindicina di fanciulli dell'A.P.I. affetti da itterizia che, dopo aver intonato alcuni motivi di Cini-Li, offrivano agli ospiti grossi canestri di minosse, pan di Spagna e implumi piccioni della pace color d'oro, mentre fuori le

truppe suonavano a festa e ululavano le sirene delle fabbriche e della benemerita Pubblica Assistenza. Notato, sotto i portici del Comune, uno stuolo di simpatici commercianti orientali che vendevano clavette pel poche lire.

Una ovazione interminabile ha improvvisamente inondato la sala del Consiglio quando è apparso il perseguitato politico Giovanni Crea. «Giovannino», profondamente commosso, ha voluto abbracciare singolarmente tutti coloro che gli vollero evitare l'espatrio, costituendo, appositamente per lui a Parma, una sezione staccata della Legione Straniera.

Ha chiuso la toccante cerimonia il compagno Ilariuzzi con un incisivo: «L'è verà!»

La serata ha costituito il trionfo della Citta del Bar Cica e di tutte le più quotate osterie della città gremita sino all'invosimile da popolani e soldati che hanno fatto onore al lambrusco ed agli altri vini tipici locali. E' stata la festa delle frittelle, dei tortelli, del gnocco fritto e di tutte le altre leccornie proletarie ed antifasciste, è stata la festa dei più grandi balli popolari nella più bella piazza cittadina, illuminata da mille e mille lampadine cinesi, è stata la festa dei cori e degli inni della vittoria e del trionfo.

Una importanza di primissimo piano ha assunto la festa nel quartiere di B.go Marodolo, cui ha partecipato il Generale in persona con una eletta schiera di suoi luogotenenti. Alle 24 sono state elette argentine, la Prisca, la Boja e la Bell'Ada, che hanno simultaneamente fatto dono al compagno Mao di un raro esemplare di colomba delle pace, adorni di fischietti rossi di mirabile fattura, e che il Generale ha ingoiato, unitamente alla gabbietta in cui era contenuta, per simboleggiare, secondo la tradizione orientale, la fratellanza fra i popoli.

Tante, troppe sarebbero le cose da raccontare, ma ormai il giornale sta per andare in macchina e dobbiamo interrompere la nostra cronaca, pur promettendoci di riprenderla nel numero di domani.

UNO SPIACEVOLE INCIDENTE A LIETO FINE

Scambiato per un disertore dell'esercito cinese viene messo in catene e gettato in prigione

Ma identificato per il dr. Botteri è immediatamente eletto Sindaco, mentre il plotone di esecuzione presenta le armi e la Corale Verdi intona «Zazà», - Ferrari alla Parma-Marzolarà

Di uno spiacevole incidente è rimasto vittima, l'altro giorno, il compagno Botteri. Mentre passeggiava tranquillamente, sventolando fazzoletti multicolori, lanciando in aria manciate di coriandoli ed atteggiando il volto ad una indolente espressione di giubilo, proprio nei pressi del Piccolopadren bar veniva fermato da una pattuglia in perlustrazione della Mao-gendarmeria. Contemporaneamente quattro grossi carri armati con i cannoni a zero gli intimavano la resa. Il dr. Botteri veniva quindi incatenato e condotto, in una robusta gabbia, al Comando di Piazza Garibaldi.

Poco dopo sopraggiungeva il compagno Ferrari, il quale faceva presente che lo spiacevole incidente sarebbe stato oggetto di una interrogazione al Senato.

Sfortunatamente le parole del sen. Ferrari non poterono essere comprese e fu necessario l'intervento di due compagni del Grande Partito dell'opposizione democratica (ex P.S.I.): Della Tana e Giano-Di. Il giovane Della Tana, durante l'ultima Conferenza della Pace, aveva avuto modo di intrattenersi con la delegazione della grande Repubblica Popolare d'Oriente, imparando in pochi minuti, in applicazione del metodo stakhanovista, tutta la lingua cinese. Egli, indicando il sen. Ferrari, riuscì a dire: «Lui conoscere prigioniero».

DRAMMATICA SCENA

Purtroppo ne seguì una scena drammatica: il compagno Ferrari venne immobilizzato, imbavagliato e sottoposto ad uno stringente interrogatorio mediante il noto stivaletto cinese.

L'ufficio quadri di Palazzo Rubli (ex Marchi), provvedeva, allora, ad intruire immediatamente un compagno nella lingua cinese e ad inviarlo al Comando, allo scopo di chiarire ogni cosa. Si seppe così che il buon Botteri, per alcune sue caratteristiche somatiche, era stato scambiato per il pericoloso disertore Sing-Li-Pou, il quale, com'è noto, sta terrorizzando cinque o sei regioni della Penisola. Ciò spiegava pure l'improvviso arresto del sen. Ferrari, accusato di complicità («Vi piacerebbe l'autorizzazione a procedere?», egli andava gridando, facendo sberleffi).

Le prossime elezioni saranno libere.

Non fu facile, tuttavia, chiarire l'equivoco, poiché gli ufficiali del comando sarebbero stati maggiormente disposti a far bruciare vivi piuttosto che credere che Botteri non fosse Sing-Li-Pou. All'alba di ieri il prigioniero doveva essere passato per le armi. Ma frattanto il compagno prof. Tanti aveva compilato una accurata perizia che, basata su un complicato esame del sangue, escludeva l'appartenenza del prigioniero alla razza gialla. Il perito fece appena in tempo a gridare in esultanza: «Controordine prigioniero».

CERIMONIA AUSTERA

Allora la macabra cerimonia si trasformò in cerimonia austerà e solenne. Mentre la Corale Verdi intonava «Zazà», il Generale Trippel-Li, Comandante la Piazza, dopo aver ordinato al plotone di esecuzione di presentare le armi, si accostava al dr. Botteri e proclamava con voce tonante: «In nome del riso brillante, io ti nomina Sindaco». «Il Sindaco sono io!» - interruppe il sen. Ferrari - «Botteri è ammattato». Il Generale rispose: «Compagno, io una persona basta che la guardi in faccia. Botteri è un Sindaco, perché nessuno meglio di lui potrebbe rappresentare la nostra grande

Repubblica Popolare. Egli, essendo medico, potrà da sé visitarsi, radiografarsi, elettrocardiogrammarsi, prescrivere medicinali, darsi alle inalazioni ed ai bagni, presumibilmente guarire. Tu compagno Ferrari, non dimenticando la grande esperienza acquisita in materia, avrà un incarico di grande fiducia e responsabilità: dirigerai il movimento delle tradotte militari sulla linea Parma-Marzolarà e viceversa.

Una ovazione interminabile ha fatto seguito alla duplice, toccante nomina.

Sin da bambino il compagno Botteri dimostrò una spiccata attitudine alla carica di «primo cittadino», quando, invece di recitare: «Ecco vedete questa gamba è tutta tutta della mia mamma...», recitava a memoria i 112 articoli del Testo Unico sulla polizia mortuaria e quelli relativi all'edilizia urbanistica e ai mestieri ambulanti. Egli avrebbe voluto dedicarsi interamente ai suoi studi preferiti e quando gli fu imposto di abbracciare l'arte di Esculapio, indolosa e lungo, in segno di lutto, indumenti neri.

Poi si iscrisse al P.C.I. e ricoprì, qualche anno dopo, finalmente, la carica di Sindaco della nostra città. Tutti ricorderanno la sua opera rivolta soprattutto a salvaguardare i lavoratori dall'asma e dai dolori reumatici. In momenti particolarmente difficili, riuscì a sottrarre donne, vecchi, paralitici e infanti dai manganelli diabetici (apportatori di diabete) e dai mortali anticorpi della cosiddetta Celere.

Rilevato Sindaco con una maggioranza schiacciante, poco dopo si ammalò per l'emozione.

dare i lavoratori dall'asma e dai dolori reumatici. In momenti particolarmente difficili, riuscì a sottrarre donne, vecchi, paralitici e infanti dai manganelli diabetici (apportatori di diabete) e dai mortali anticorpi della cosiddetta Celere.

Rilevato Sindaco con una maggioranza schiacciante, poco dopo si ammalò per l'emozione.

MISTERO SOTTO LA PIOGGIA

Due fari in Piazza Garibaldi?

(Dal nostro inviato speciale)

Piazza Garibaldi, aprile.
Piove, piove, piove. Sui marciapiedi, padulosi e gialli come un'alluvione borghese. Fortunatamente abbiamo cambiato la camicia. Che avevamo già nel cassetto. Di duratura noce.

Due fari compaiono all'orizzonte; luminosi e assommati. Passano velocemente. Piove, piove, piove. Scompaiono come in un romanzo di Beecher Stowe.

Domani daremo maggiori particolari.

Piove.

BENEFICENZA

Con simpatico gesto munifico, tutti gli industriali parmensi hanno spontaneamente offerto le loro fabbriche, i loro titoli azionari, i loro profitti, i loro fondi, le loro scarpe, le loro camicie, le loro mutande ed loro che, pur trattenevano una parte, ai vecchi del «Rivocero Romanini».

Vada ad essi il ringraziamento dell'U.D. I. e di tutta la cittadinanza.

Nelle prossime feste pasquali non manchi sulle vostre tavole

La Colomba della Pace contiene l'acido glutammico e il cianuro di potassio il migliore alimento per i vostri bimbi

Per chi mangia riso è sempre domenica

Contro il logorio della vita moderna BEVETE:

VODKA degli URALI

GAZZETTINO

IL SANTO

S. Teresa (Noce) vergine.

RICORRENZE

Un anno fa, il compagno Ilariuzzi ha fatto il pediluvio

ANNIVERSARI

1890: nasce donna Laura Terracini, che compie oggi 25 anni.

OROSCOPO

I nati in questo giorno sono sicuri di non essere topici.

LESSICO DEL LOTTO

Gelati 16; saloni 2; U.D.I. 9.

I SOGNI

Sognare l'America significa Siberia.

LA BARZELLETTA

Le prossime elezioni saranno libere.

QUIZ

Chi è il più grande Uomo del mondo, Giuseppe Stalin o Stalin Giuseppe? Dove si trova la Cina? Che cosa sono i Mig?

Soluzione del quiz di domani: l'inventore della radio è stato Popov; l'inventore delle bretelle è stato Popov; l'inventore della magnesia bisurata è stato Popov.

LA TEMPERATURA

L'osservatorio meteorologico dell'Università Popolare ha registrato nella giornata di ieri nei quartieri alti di Viale Solferino, via Palestro, Stradone, una temperatura costante di 90 gradi.

MERCATI E FIERE

Domani si riunisce il consiglio comunale.

SALSOMAGGIORE

TERME DELLO STATO

TUTTE LE CURE TERMALI CON LE ACQUE SALSOBROMIODICHE DI FAMA MONDIALE

Informazioni: SALSOMAGGIORE, Ufficio Propaganda Terme - Tel. 72-03

MALATTIE DELL'APPARATO SESSUALE FEMMINILE E STERILITÀ - ARTRITISMO - RICAMBIO LINFATISMO

BIBLIOTECA PALATINA			
PARMA	NUMERO SERIE	UNICO	PARMA
	B	136	



UN AVVENIMENTO CHE COMMOSSE IL MONDO

Il carteggio Truman - Tomasinelli

The Foreign Service of the U. S. A.

Consolato Generale Americano

Milan 17 settembre 1951

Comm. Dott. Prof. GIOVANNI TOMASINELLI

Malattie di petto e gastro-intestinali

Via XXII Luglio

PARMA

Si accusa ricezione della Vostra lettera del 18 luglio indirizzata al Presidente degli Stati Uniti nella quale esprime la Vostra opinione circa la questione del trattato di pace con l'Italia. E' stato apprezzato il Vostro punto di vista. Distinti saluti

p. Il Console
John Dubois
Vice Console americano

E questo fu il chiaro commento esplicativo del destinatario, al quale non crediamo di dover aggiungere parola: «Nella sua lettera il prof. Tomasinelli esprimeva il buon diritto dell'Italia alla revisione del suo duro trattato di pace, ma accennava anche alla necessità di dare una soluzione italiana al problema di Trieste e del suo Territorio. Egli concludeva, dopo aver discusso anche altri problemi, quali gli accordi con la Germania e la Spagna di Fran-

co, che per un popolo di antica e così alta civiltà com'è l'italiano, i valori morali hanno un assoluto predominio su quelli materiali. Il Presidente degli Stati Uniti democraticamente ha fatto rispondere e dalla risposta già si poteva arguire quali potevano essere i risultati del viaggio di De Gasperi: revisione del trattato ma nulla di nuovo per Trieste.

(Copyright by Parma notte and New York Times)

si dice

(continuazione dalla prima pagina)

.....che il dottor



sia assai lieto per la recente riforma delle Corti d'Assise, che gli permetterà di assistere ad un numero maggiore di processi.

.....che l'anima gemella del prof. Febbriani sia il collega Saloni.

Foto Italcolor

PARMA

Via Repubblica, 38 - Tel. 78-76 - 63-44

Studio e laboratorio per presa, sviluppo e stampa a colori con procedimento americano DYE TRANSFER KODAK riproduzioni d'arte, creazioni pubblicitarie ecc.

Servizi fotografici per tutta Italia con operatori specializzati

Universal Tessile

BELICCHI - BIGI - AMARANTO

TESSUTI

LANERIE

DRAPPERIE

COTONERIE

VIA GARIBOLDI, 1 (Palazzo Mediolani)

RENATO MARCHETTI

PARMA

Via Giosuè Carducci, 18

Telef. 38-33 - ab. 53-47

NOLEGGIO AUTO E CICLI
SERVIZIO A QUALUNQUE ORA

.....che la recente approvazione della legge Merlin abbia gettato nella costernazione molti austeri professionisti cittadini.

.....che i barbiere abbiano deciso di spostare il loro giorno di riposo al martedì, da quando Rino Ferrari collabora alla Gazzetta del lunedì.

.....che nella famosa battuta di Via Linati siano rimasti nella rete pure il prof. D. e l'avv. F., entrambi ammogliati.

.....che dopo che Guy D'Amato ha interrotto la maratona di danza, si sia fortemente acuita la tensione internazionale.

.....che esiste un forte affiatamento tra il prof. Taverna e l'Associazione Universitaria Parmense.

.....che il sig. Igino Paoletti abbia acquistato una altalena a reazione.

.....che il signor Ciro Canattieri al completo, col suo immaneabile soprabito ed il suo sguarato languido, voglia fondare un nuovo partito socialista nel quale «raccolgere» la più sensibile ed avveduta.

.....che il Partito Repubblicano esista ancora.

.....che una buona trovata di Torelli e Boselli siano i loro baffi.

.....che la Luisa dia molto tono alle feste danzanti dell'A.U.P.

.....che il dottor Paolo Usberti sia anzitutto dottore.

.....che l'ex delegazione di Vigato sarà presto ammessa all'O.N.U.

.....che gli universitari della facoltà di legge siano emigrati in massa all'Università di Bologna.

.....che il concessionario per la nostra provincia di una nota ditta di gas liquidi, che durante le ultime amministrative fu tra i candidati della lista D. C., alle prossime elezioni si farà propaganda mediante i grossi palloni gialli spesso visibili, nei giorni di mercato, al Foro Boario.

.....che quei palloni saranno, naturalmente, gonfiati.

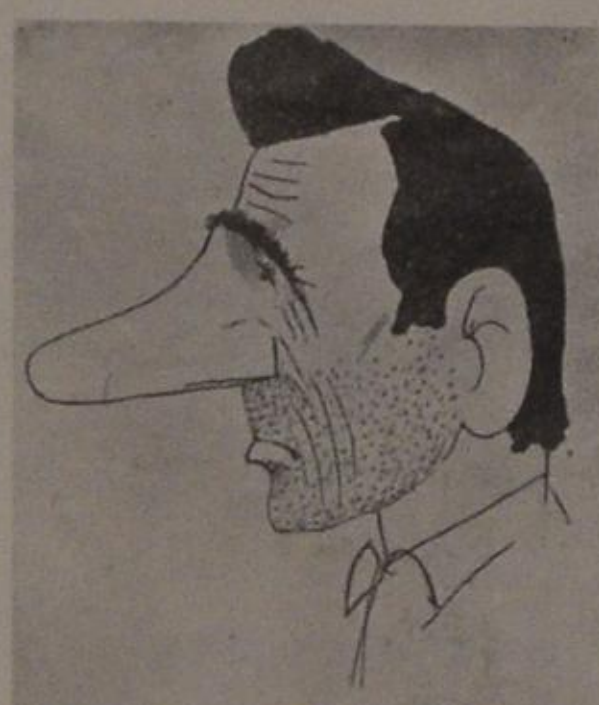
.....che nei giorni di magra di notizie, sui giornali locali ci sia sempre un A.B. che tradisce una C.D.

.....che sia un'esigenza della "cartella clinica", oltre che l'influsso dei tempi, chiedere alle giovani ricoverate in corsia: «Quante volte?»

.....che a Sua Eccellenza e alla Sua Signora piaccia moltissimo la samba.

.....che tutte le mattine un noto specialista faccia la Comunione assai presto per dedicare più ore della giornata al suo proficuo lavoro, inteso esclusivamente a procurare aiuti più che concreti ad istituti di beneficenza e ad opere pie.

.....che Remo Gaibazzi, da quando si è adagiato su un canapé, non faccia più caricature....



Perciò gliene abbiamo fatta una noi.

.....che certi «professori» chiedano per visite, consulti e operazioni, onorari iperboli.

.....che in questi anni sia sensibilmente diminuita la mortalità tra classi meno abbienti.

.....che i giornali locali non abbiano dato notizia di una sorpresa della Polizia in un grande albergo posto sullo Via Emilia nel quale si giocava d'azzardo.

.....che se ne ignorino le ragioni.

.....che le minori degli anni diciotto, per essere ammesse a ballare in pubblici ritrovi, debbano essere munite di carta d'identità vistata e verificata sette volte dalle autorità competenti.

.....che non siano assolutamente consentiti «documenti» equipollenti da cui potrebbe dedursi una certa maturità.

.....che la parola licenza intesa come autorizzazione, abbia cominciato ad assumere il significato della parola licenza intesa come turbamento del buon costume e dell'ordine pubblico e....

.....che per tale motivo tutti gli esercenti muniti di licenza debbano considerarsi licenziosi e perciò legalmente perseguibili.

.....che le carte per pareti, le verniciature, gli imbiancamenti, il lino, le stucchi del Cav. Ugo Barbieri (Via Cavour 33 - Telefono 28-48) possano rendere ogni casa bella ed elegante.

.....che siamo riusciti a porre una inserzione pubblicitaria nel «Si dice».

.....che tale Rosolino



Chi l'ha visto?

sia universitario e addirittura giornalista.

.....che sia Pasqua.

.....che sia ora di piantarla.

Note goliardiche

Mercoledì 4 aprile hanno avuto inizio le feste matricolari con la rivista «40 e la gallina canta» rappresentata al Teatro Regio, gremito in ogni ordine di posti. Il Duca di Parma, Piacenza e Guastalla, in una orazione pronunciata prima della rappresentazione della rivista, avvertiva che sarebbe stato vano ogni travestimento da ammiratrice svizzera o da ortopedico levantino per avvicinare, a fine spettacolo, gli autori del copione.

Nel corso della rappresentazione sono stati apprezzati l'orchestra, i macchinisti del Teatro Regio, Armando Palazzino, in un importantissimo ruolo, e la soubrette Mediolani, il cui corpo flessuoso pare abbia turbato la pace familiare di alcuni noti professionisti cittadini.

Giovedì mattina il Duca, Timoteo I, la Serenissima Corte ducale e le delegazioni estere, di recente purgati in blocco, sono stati ricevuti dal Sindaco che, dopo un commovente discorso inteso a convincere i presenti sulla importanza del gioco dell'oca, faceva distribuire dai donzelli leccornie e abbronzate bajadere.

Giovedì pomeriggio si è tenuta in Piazza Duomo una folcloristica corrida ed è tornato y de vacas che, non a torto, è stata considerata uno spettacolo commovente, istruttivo e del tutto unico nel suo genere.

Il celebre torero Manolete Cantarelli de Santos Leonardos, col suo fascinoso sguardo fulminante, fra il tripudio delle senorite presenti, tutti i tori più accreditati del Ducato, alcuni dei quali, per sfuggire al grande torero, si erano mescolati fra la folla camuffata da segrestani o da graziose iscritte al Centro Italiano Femminile, la cui sede sorge proprio nelle vicinanze.

Venerdì 4 aprile, nel pomeriggio, si è avuto, in piazza Marconi, l'assalto alla diligenza, carica di lingotti d'oro e diretta a Kansas-City.

La scena si è svolta nel seguente modo: in un primo tempo è arrivato il Duca con la duchessa e con la Corte, quindi la diligenza, poi gli indiani coi banditi, infine la guardia federale; tutti insieme hanno fatto un piccolo giro intorno alla piazza per poi andare a bere nella vicina osteria. Magnifico assalto alla diligenza!

Notati Carrara, Marchesini, Alberti, Pezzani ecc.... ecc....

In questi giorni sono giunti agli studenti reggiani col turban bianco centinaia di vestiti, divani, tendine, tappeti, zerbini e teloni da spazzolare.

A conclusione delle feste matricolari il cane del «Gorlo» ha letto con rara arte alcune liriche di giovani e noti poeti ermetici cittadini.

Ditta DAZZI UGO

Accurata verniciatura Vespe e Lambrette

I vostri scooter sembreranno verniciati a fuoco

Borgo S. Silvestro, 19

Mobilificio Casabella

CANTURINO

MASSIMA GARANZIA

Negozio: Via D'Azeglio, 75

Magazzino: Vicolo S. Maria, 5

UVE E VINI

Fratelli Guidoni

PARMA

Via Traversetolo, 24

Telefono 34-63

CILIE

LABORATORIO

OROLOGERIA

PARMA Via Farini, 9

Pepèn

BAR CLERICI

S. Ambrogio, 2 - Telefono 26-50

PARMA

PANINI FREDDI e TOSTATI

VINI e LIQUORI CLASSICI

Servizio a domicilio



BICICLETTE "VEA,"

Distinzione per:

Eleganza

Scorrevolezza

Solidità

Laboratorio attrezzato per tutte le riparazioni e revisioni di qualunque bicicletta

VALESI GUGLIELMO

Via Massimo d'Azeglio, 19 - PARMA

INCISIONI - TIMBRI - PLACCHE

PRIMO CATELLANI

PARMA - Via XX Marzo, 1 - Tel. 2904

PAOLO AVANZINI

RAPPRESENTANTE

PARMA - BORGO COLONNE, 35 - TELEF. 42-10

Celle ed Impianti Refrigeriferi

Forni meccanici a Vapore

Forni Elettrici per Biscottifici, Pasticcerie ecc.

Banchi per gelati

Bilancie Automatiche e Semiautomatiche

Affettatrici a Mano ed Elettriche

Impianti di Sanificazione

Macchine per Caffè "S. Marco,"

Macchine per l'Industria Dolciaria

Billardi Berleto

Attrezzature e Arredamenti completi per

Caffè - Bar - Macellerie - Salumerie - Gelaterie - Forni ecc.

DIMINUITA

DI 40 MILA LIRE

la MV 125 cc.

La Motomeccanica Parmense

di Viale Mentana, 17 ha il

piacere di informare la Spett.

clientela che sono iniziate le

consegne del

Turismo MV 125 lusso

al prezzo

di L. 195.000

LABORATORIO PASTICCERIA

A. BAJARDI

Via Farini, 60 - Tel. 27-96

Tutti i prodotti confezionati

con puro burro

Per la vostra Pasqua troverete ai

prezzi migliori le uova migliori

MARAS - TALMONE - CAFFAREL

DALMASSO - DE COSTER

MAIANI

Ricordate:

BAJARDI

RADIOELETTA

GHERRI SILVIO

Apparecchi Radio - Occasioni - Cambi

Macchine da cucire - Riparazioni

PARMA - Via Bixio N. 14

Telefono 32-31 - 68-92

RIVESTIFASCIA

La nuovissima lavorazione che consente il rivestimento della copertura al solo ballistrada con accorgimenti tecnici di assoluta garanzia specialmente per autotreni e autopulman.

da Cova
chi porta la gomma vecchia la riprende nuova

Ditta Giuberti

TESSUTI - CONFEZIONI

Negozio: Via Garibaldi, 40c (angolo

G.B. Borghesi) - Telefono 21-30

Magazzino: Via Duomo, 7

PARMA

Dino Formentini

CALLISTA-PEDICURE

PARMA

Borgo S. Biagio, 6 - Telefono 35-94

Si reca a domicilio tutti i giorni

dalle 8 alle 10

CALLI - DURNI

UNGHE INCARNATE

OCCHI DI PERNICE

Scuola di Danze

M. Porrata

Membro della Fed. Intern. e Naz. Maestri di Danze

Tutte le più recenti creazioni della danza:

«Charleston» - «Mambo» - «Canasta»

Lezioni esclusivamente individuali

(Prezzi modici)

VOLTA POLITI, 3 (Via Farini)

PARMA

SOCIETÀ CAVALLI

PARMA

POMTURE CHIMICHE - IGIENICHE E SANITARIE

VIA F. PETRARCA N. 5 - TELEFONO 26-78

CRIMEN

SETTIMANALE DI CRIMINOLOGIA

Banca del Monte di Parma

Aderente all'Associazione Nazionale

delle Casse di Risparmio Italiane

Agenzie in:

Parma Via Gramsci 6 (Suburbio D'Azeglio)

Basilicagolano - Varano Melegari

Beneficenza erogata dall'Istituto dal 1924 al 1952:

L. 34.000.000

PAOLO BARATTA & FIGLI

CONSERVE ALIMENTARI

FORMAGGI PARMIGIANI - REGGIANI

BATTIPAGLIA - PARMA

PRODOTTI PASQUINO

Oreste Luciani

OFFICINE MECCANICHE E FONDERIE

PARMA

VIA BOLOGNA N. 31

TELEFONI: Amministrazione 30-75 - Officine 36-61

Macchine ed impianti per industrie alimentari

GOMME COVA

Concessionario PIRELLI - CEAT - MICHELIN

NEGOZIO: VIA A. SAFFI, 9 - TELEFONO 36-41

VIA EMILIA EST, 24 - TELEFONO 76-23

STABILIMENTO: VIA DALMAZIA, 11 - TELEFONO 44-35

PARMA

Agricoltori!

La trasformazione

della ruota di ferro

alla ruota pneumatica

representa la più

grande affermazione

nel campo della

agricoltura